

**MI.GRA SRL**

Sede in MINUCCIANO - LOC.BETOLLETO FR.GRAMOLAZZO

Capitale Sociale versato Euro 25.500,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di LUCCA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01642450462

Partita IVA: 01642450462 - N. Rea: 160242

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**Del 5/10/2016**

L'anno duemilasedici il giorno cinque del mese di ottobre (05.10.2016) alle ore 19,00 presso la sede sociale si riunisce il Consiglio di Amministrazione della società MI.GRA SRL.

Sono presenti gli Amministratori Signori:

CANINI LORIANO	Presidente
PETTI ANTONIO	Vice Presidente
POLETTI VALENTINA	Consigliere

per decidere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di un responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ex L. 190/2012.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig. Canini Lorianò che chiama a fungere da segretario il sig. Petti Antonio, che accetta.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la validità della riunione, essendo presente al completo il Consiglio di Amministrazione, apre la seduta passando allo svolgimento di quanto posto all'ordine del giorno.

Lo stesso fa presente che la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha introdotto una serie di obblighi in materia di contrasto degli illeciti nella Pubblica Amministrazione, sancendo l'applicazione delle norme anche per le società in controllo pubblico quale è la società Migra s.r.l..

Tra gli obblighi imposti, l'articolo 1, comma 7, della predetta Legge prevede quello di nominare un soggetto *responsabile per la prevenzione della corruzione* a cui spetta il compito di predisporre le misure organizzative atte a prevenire la corruzione.

Al Responsabile spettano i seguenti compiti:

- elaborare la proposta di P.T.P.C. ed i successivi aggiornamenti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione ai fini della necessaria approvazione;
- verificare l'efficace attuazione del Piano;
- coordinare l'attuazione del Piano;
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti che operano in ambiti individuati quali particolarmente esposti al rischio di corruzione;
- segnalare illeciti e violazioni compiuti che possano avere rilevanza sul piano disciplinare e giudiziario agli organi e alle autorità competenti.

Con Delibera ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 sono state, inoltre, approvate le «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici».

La determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 – che ha definito le «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» – prevede che *gli organi di indirizzo della società nominano, quindi, come RPC un dirigente in servizio presso la società, attribuendogli, con lo stesso atto di conferimento dell'incarico,*

anche eventualmente con le necessarie modifiche statutarie e regolamentari, funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Nell'effettuare la scelta, la società dovrà vagliare l'eventuale esistenza di situazioni di conflitto di interesse ed evitare, per quanto possibile, la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all'interno della società fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo. La scelta dovrà ricadere su un dirigente che abbia dimostrato nel tempo un comportamento integerrimo.

Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze. In questo caso, il Consiglio di amministrazione o, in sua mancanza, l'amministratore sono tenuti ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato.

Si ricorda, inoltre, che il D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (come recentemente modificato dal d.lgs. 97/2016) all'art. 2-bis ricomprende nel proprio ambito di applicazione società in controllo pubblico come definite dal d.lgs 175/2016, emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 124/2015, prevede, all'articolo 43, che *all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione*

previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Tutto ciò ricordato, tenuto conto dell'assenza di figure dirigenziali nell'assetto organizzativo della società, il Presidente propone la nomina del dott. Stefano Nobili quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza.

Invita pertanto il Consiglio a deliberare in merito.

Il Consiglio, dopo ampia discussione, all'unanimità

DELIBERA

- di procedere alla nomina del dott. Stefano Nobili quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza, ritenuto soggetto adeguato sotto ogni profilo, conferendogli tutti i poteri necessari e disponendo che il Consiglio di Amministrazione eserciti una funzione di vigilanza sull'attività effettuata e tutto il personale collabori per il proficuo svolgimento di tale incarico. Per lo svolgimento di detto compito non verrà corrisposto alcun compenso. Dispone, inoltre, che i dati relativi alla nomina vengano comunicati nelle forme necessarie ad ANAC.

Più nulla essendovi da deliberare, e nessuno chiedendo la parola, il Presidente scioglie la riunione alle ore 20,10 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario
Petti Antonio

Il Presidente
Canini Lorianò